

CORIANO: BILANCIO 2013

Pochi soldi dallo Stato e molti debiti: la giunta si taglia lo stipendio

di ANNALISA BOSELLI

CORIANO. Sacrifici in vista, la giunta si taglia i compensi del 10 per cento. Lo ha deciso l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Domenico Spinelli, alle prese in questi giorni con il bilancio di previsione del 2013. Un atto che, se da un lato non dovrebbe portare a nuovi aumenti della tassazione, Imu in testa, non vedrà neanche, come invece si era auspicato, una diminuzione. Troppi i debiti fuori bilancio (restano ancora da coprire 930mila euro) che incideranno sulla spesa corrente e troppi anche i mancati trasferimenti dallo Stato (390mila euro) anche solo per provare ad alleggerire la leva fiscale. «Questo bilancio - spiega il sindaco - al netto dei debiti ereditati è il primo costruito da questa amministrazione e ci auguriamo

sia l'ultimo fatto di sacrifici e rinunce, ma rilanci il Comune in un futuro più roseo. Sicuramente le incertezze legislative a livello nazionale e il continuo diminuire dei trasferimenti dallo Stato ai comuni sono scalini difficili da affrontare, soprattutto in un momento di crisi come quello che tutto il Paese sta affrontando, ma crediamo fermamente che il rigore e la riorganizzazione del Comune daranno a breve buoni frutti. Non possiamo nascondere che tagli dovranno essere fatti e che il debito che grava sul bilancio, che quest'anno dovrà essere ripianato esclusivamente sulla parte corrente, siano una voce molto importante per le casse di Coriano». E per dare un segno che gli amministratori non sono altro dai cittadini, la giunta ha voluto dare un «piccolo segnale in relazione ai sa-

crifici che tutti continuano a fare e abbiamo deciso di tagliare i nostri compensi di un ulteriore 10%». Dettagli sulla tassazione sono attesi per la prossima settimana e presto verrà convocata anche un'assemblea pubblica.

Il sindaco Spinelli ha deciso insieme alla giunta il taglio degli stipendi



Servitù militari, arrivano i soldi

Coriano: qualcosa si muove dopo l'interessamento di sindaco e assessore

CORIANO. Servitù militari, arrivano i soldi. Si stanno infatti predisponendo in questi giorni i pagamenti per un importo totale di 158.473 euro a favore di 476 cittadini del Comune che hanno terreni confinanti con la base Nato. Si tratta in pratica di limitazioni poste all'uso del territorio in prossimità dei confini dello Stato (vincoli doganali) per la vicinanza con opere e installazioni militari. Le servitù militari comportano la limitazione al diritto di costruire, di sopraelevare o scavare in prossimità delle zone vincolate o di adoperare nelle costruzioni determinati materiali o impiantare macchinari speciali. Quelle erogate sono pratiche in sospenso e

arretrati oltre a quanto dovuto per l'anno 2005. Segno che, dopo le numerose trasferte romane da parte dell'amministrazione, qualcosa si è mosso. Numerosi i solleciti inviati che da mesi erano caduti nel vuoto, dopo l'ultimo pagamento che risale al 2010: per questo motivo, senza ottenere riscontri positivi, recentemente il sindaco assieme all'assessore al bilancio si sono recati a Roma per provare a definire la pratica ed evitare di intraprendere le vie legali. «Qualcosa si muove - commenta il sindaco - anche su questo fronte, segno che l'impegno in prima persona preso da questa amministrazione ha portato a sbloccare una situazione ferma da anni».